

ATENE SRL CON SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	SALITA DINEGRO 7/12 GENOVA GE
Codice Fiscale	03704990104
Numero Rea	GE 372352
P.I.	03704990104
Capitale Sociale Euro	204.746 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	888	1.263
II - Immobilizzazioni materiali	1.314	1.689
Totale immobilizzazioni (B)	2.202	2.952
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	46.174	5.971
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.087	221.448
Totale crediti	437.087	221.448
IV - Disponibilità liquide	390.259	577.593
Totale attivo circolante (C)	873.520	805.012
D) Ratei e risconti	4.530	4.658
Totale attivo	880.252	812.622
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	204.746	204.746
IV - Riserva legale	20.359	18.925
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.869	1.434
Totale patrimonio netto	236.974	225.105
B) Fondi per rischi e oneri	81.746	77.746
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	373.986	367.098
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.541	142.388
Totale debiti	187.541	142.388
E) Ratei e risconti	5	285
Totale passivo	880.252	812.622

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	693.573	694.717
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	40.203	5.971
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	40.203	5.971
5) altri ricavi e proventi		
altri	900	3
Totale altri ricavi e proventi	900	3
Totale valore della produzione	734.676	700.691
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	166	634
7) per servizi	89.445	75.680
8) per godimento di beni di terzi	2.116	3.439
9) per il personale		
a) salari e stipendi	444.233	431.128
b) oneri sociali	131.618	133.716
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.723	37.681
c) trattamento di fine rapporto	36.452	36.891
e) altri costi	271	790
Totale costi per il personale	612.574	602.525
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.344	798
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	375	375
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	969	423
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.344	798
12) accantonamenti per rischi	4.000	5.000
14) oneri diversi di gestione	2.327	860
Totale costi della produzione	712.972	688.936
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.704	11.755
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	10
Totale proventi diversi dai precedenti	10	10
Totale altri proventi finanziari	10	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	146	187
Totale interessi e altri oneri finanziari	146	187
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(136)	(177)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.568	11.578
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.699	10.144
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.699	10.144
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.869	1.434

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione. La Società, inoltre, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2435-bis comma 2, che esonera le Società che redigono il bilancio in forma abbreviata dall'obbligo di redazione del Rendiconto Finanziario.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 11.869.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato per quote costanti ridotte a metà per i beni di nuova acquisizione.

I beni di importo inferiore a euro 516,46 sono stati totalmente ammortizzati nell'esercizio. Si precisa che per i beni di valore inferiore a 516,46 euro si è ritenuto civilisticamente corretto calcolare l'ammortamento al 100% in quanto trattasi di beni di importo e natura tale da rendere civilisticamente giustificabile l'ammortamento integrale; conseguentemente, non si è provveduto al calcolo delle imposte differite.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle ore lavorate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.000.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulla relazione sul governo societario ex art. 6 D.lgs 175/2016

Come è noto, l'articolo 6 comma 2 del D.lgs 175/2016 prevede che "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*"

A tal fine, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal successivo comma 4 del citato articolo 6 del D.lgs 175/2016, si informa e si dà atto che la Società ha predisposto e pubblicato sul sito istituzionale (sezione "trasparenza") apposita e separata "Relazione sul Governo Societario di Atene Srl ai sensi dell'articolo 6, comma 4, D. lgs. 19/08/2016 n. 175". In tale relazione la Società ha provveduto a fornire l'informativa richiesta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	221.441	56.839	278.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	220.178	55.150	275.328
Valore di bilancio	1.263	1.689	2.952
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	594	594
Ammortamento dell'esercizio	375	969	1.344
Totale variazioni	(375)	(375)	(750)
Valore di fine esercizio			
Costo	221.441	57.433	278.874
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	220.553	56.119	276.672
Valore di bilancio	888	1.314	2.202

Le immobilizzazioni immateriali sono così costituite:

- Costi di impianto e di ampliamento: i costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale. Comprendono i costi sostenuti in seguito a modifiche dello Statuto.
- Marchi, diritti e simili: tale voce comprende gli oneri sostenuti per la creazione del marchio della società e diritti d'uso di immagini, valutati al costo.
- Migliorie su beni di terzi: tale voce comprende i costi sostenuti per la messa in opera di migliorie su beni di terzi, e, in particolare, le opere di ristrutturazione dell'immobile ottenuto in concessione dalla Città Metropolitana di Genova e destinato alla sede della Società.
- Software capitalizzato.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene una partecipazione nella società Centro Malerba; si ricorda che la stessa è stata posta in liquidazione a seguito dell'assemblea dei Soci tenuta in data 02/12/2010 e con effetto dal 03/02/2011 (data iscrizione nel Registro Imprese).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La partecipazione detenuta risulta interamente svalutata

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %
CENTRO MALERBA	Arenzano (GE) - Italia	01657330997	84.337	26.479	47.008	49,00%

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Tali rimanenze si riferiscono a servizi in corso di esecuzione al 31/12/2019 aventi per oggetto il supporto alla direzione ambiente nella redazione dei "Piani di gestione SIC".

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	5.971	46.174	-	-	5.971	46.174	40.203	673
Totale	5.971	46.174	-	-	5.971	46.174	40.203	673

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., facoltà richiamata altresì dal paragrafo 46 del principio contabile OIC 15.

L'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.000.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a collegate	1.551	-	-	-	-	1.551	-	-
	Fatture da emettere a controllanti	159.329	185.340	-	-	97.853	246.816	87.487	55
	Note credito emettere a controllanti	5.246-	-	-	-	-	5.246-	-	-
	Clienti controllanti	26.405	637.922	-	-	509.956	154.371	127.966	485
	Anticipi a fornitori terzi	-	132	-	-	12	120	120	-
	Crediti vari verso imprese collegate	5.961	-	-	-	-	5.961	-	-
	Crediti vari v/terzi	151	-	-	-	151	-	151-	100-

Personale c /arrotondamenti	165	114	-	-	116	163	2-	1-
INPS c/rimborsi	24.132	225	-	-	357	24.000	132-	1-
Fornitori terzi Italia	1.288	1.912	668-	-	2.007	525	763-	59-
Erario c /liquidazione Iva	6.470	5.738	-	-	5.015	7.193	723	11
Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	1.415	200-	-	1.091	124	124	-
Ritenute subite su interessi attivi	3	3	-	-	3	3	-	-
Erario c/IRES	2.129	-	-	2.129	-	-	2.129-	100-
Erario c/IRAP	-	11.704	3.908-	-	5.296	2.500	2.500	-
INAIL dipendenti /collaboratori	-	1.962	447-	-	1.509	6	6	-
Fondo svalutaz. crediti verso clienti	890-	890	-	-	1.000	1.000-	110-	12
Totale	221.448	847.357	5.223-	2.129	624.366	437.087	215.639	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il capitale sociale al 31/12/2019 risulta suddiviso come segue:

Città Metropolitana di Genova valore nominale euro 204.746 (100%)

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		204.746	-	-
<i>Totale</i>			<i>204.746</i>	-	-
<i>Riserva legale</i>					
	Capitale	B	20.359	-	-
<i>Totale</i>			<i>20.359</i>	-	-
<i>Altre riserve</i>					
<i>Totale</i>			-	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Fondi per rischi e oneri

Tale voce accoglie la stima dei potenziali rischi e oneri derivanti da situazioni in corso caratterizzate da incertezze (sia nell'esistenza sia nell'ammontare) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri.

Il fondo rischi e oneri, pari a complessivi euro 81.746, è riferito ai seguenti rischi:

- Euro 33.866: corrisponde agli accantonamenti operati in relazione alla stima dei potenziali rischi e oneri derivanti da situazioni in corso caratterizzate da incertezze (sia nell'esistenza sia nell'ammontare) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri.
- Euro 47.880: corrisponde al residuo degli accantonamenti effettuati in anni precedenti in relazione ai rischi connessi alla eventuale necessità di effettuare versamenti in c/capitale a favore della società Centro Malerba, al fine di consentire una positiva evoluzione della liquidazione.

Con riferimento al contenzioso (settore lavoro) avviato nel 2018 nei confronti di Atene, si segnala che con Sentenza 222 del 30/3/2020 il Tribunale di Genova Sezione Lavoro ha integralmente respinto il ricorso presentato da controparte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è comprensivo dell'accantonamento annuale. Tale accantonamento è stato iscritto in conformità alle norme di legge in vigore. Il fondo è esposto al netto degli anticipi già erogati ai dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	367.098
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.387

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	28.499
Totale variazioni	6.888
Valore di fine esercizio	373.986

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.2435-bis c.c..

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	21.351	16.403	-	-	5.768	31.986	10.635	50
	Fornitori terzi Italia	4.197	33.210	-	668	34.102	2.637	1.560-	37-
	Fornitori terzi c /spese anticipate	65	488	-	-	65	488	423	651
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	11.279	120.034	-	-	121.254	10.059	1.220-	11-
	Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	1.240	5.521	-	-	5.540	1.221	19-	2-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	200	-	-	200	-	-	200-	100-
	Erario c/IRES	-	6.387	2.129-	-	1.334	2.924	2.924	-
	Erario c/IRAP	3.908	-	-	3.908	-	-	3.908-	100-
	INPS dipendenti	24.023	169.058	-	-	168.860	24.221	198	1
	INAIL dipendenti /collaboratori	447	-	-	447	-	-	447-	100-
	Enti previdenziali e assistenziali vari	96	1.596	-	-	1.524	168	72	75
	Ricavi sospesi	49	31.836	-	-	49	31.836	31.787	64.871
	Debiti diversi verso impr. controllanti	13.300	-	-	-	-	13.300	-	-
	Depositi cauzionali ricevuti	-	1.800	-	-	1.800	-	-	-
	Sindacati c/ritenute	348	1.869	-	-	1.630	587	239	69
	Debiti diversi verso terzi	1.566	-	-	-	-	1.566	-	-
	Debiti v/emittenti carte di credito	58	315	-	-	273	100	42	72
	Personale c /retribuzioni	15.000	349.292	-	-	349.292	15.000	-	-
	Personale c/nota spese	43	1.190	-	-	1.210	23	20-	47-
	Dipendenti c /retribuzioni differite	45.220	51.425	-	-	45.220	51.425	6.205	14

Totale	142.390	790.424	2.129-	5.223	737.921	187.541	45.151
---------------	----------------	----------------	---------------	--------------	----------------	----------------	---------------

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Ricavi per prestazioni di servizio: tale voce è costituita dai corrispettivi per prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica dell'impresa. Si precisa che tale voce si riferisce ad attività svolte nei confronti dell'Ente controllante (Città Metropolitana di Genova).

Altri ricavi e proventi: tale voce residuale accoglie ogni ricavo o provento derivante da gestioni accessorie all'attività dell'impresa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: tale voce accoglie quei costi sostenuti per approvvigionare l'impresa dei beni necessari per svolgere la propria attività (materiali di consumo, stampati.).

Costi per servizi: rientrano in questa voce tutti i costi che si sostengono per prestazioni eseguite da terzi (costi per utenze, prestazioni di lavoro autonomo professionale, compensi agli amministratori, collaborazioni occasionali, altri servizi).

Costi per godimento di beni di terzi: tale voce accoglie i costi sostenuti per l'utilizzo da parte dell'impresa di beni di terzi (canoni di locazione immobili, canoni di locazione per noleggio attrezzature, ...).

Costo del personale: tale voce comprende tutti i costi che l'azienda ha sostenuto per il proprio personale dipendente (salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, premi INAIL, addestramento e formazione) e per i dipendenti in forza in base a contratto di somministrazione lavoro.

Ammortamenti materiali e immateriali: tali voci rappresentano la quota di costo dei beni materiali o immateriali e delle spese aventi utilità pluriennale imputabili all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Oneri diversi di gestione: tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non inclusi nelle precedenti voci di bilancio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive, in quanto si ritiene che non sussista la ragionevole certezza del realizzo di utili imponibili ai fini IRES in futuro.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Si precisa che 1 dipendente, con qualifica di Quadro, è risultato in distacco sindacale per l'intero esercizio, come per i precedenti esercizi, e che il rapporto con lo stesso è cessato al 31/12/2019 per pensionamento.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	16
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.416	6.249

Il compenso annuo dell'Amministratore Unico di competenza dell'esercizio è pari a Euro 21.416 oltre oneri previdenziali.

Il compenso annuo del Revisore Unico (Euro 6.249) è riferito ai due professionisti che si sono succeduti nel corso dell'esercizio e si intende al netto degli oneri previdenziali.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si ricorda che, ai sensi della art.16 del D.lgs. 175/2016 oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Socio Unico Città Metropolitana di Genova.

A tal fine, si precisa che, rispetto al totale dei ricavi risultanti dalla voce A1 del conto economico (euro 693.573), la totalità dei ricavi conseguiti (100%) è rappresentata dai corrispettivi derivanti da incarichi per prestazioni di servizi affidati ad Atene dalla Città Metropolitana di Genova.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come è noto, a partire da febbraio 2020 l'Italia è stata pesantemente colpita dalla epidemia COVID-19, successivamente estesa all'Europa, agli Stati Uniti e al resto del Mondo.

Le gravi misure adottate dal Governo italiano, e successivamente dagli altri governi europei e mondiali, hanno come noto creato fortissimi rallentamenti a intere filiere produttive, in molti casi totalmente bloccate per disposizioni di legge. In questo grave contesto di emergenza sanitaria, gli Amministratori, nel redigere la Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019, sono tenuti, ai sensi dell'art. 2427 punto 22 quater del codice civile, a fornire una informativa in merito a *"la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*.

Si ritiene che tale emergenza rappresenti una fattispecie per la quale, ai sensi di quanto stabilito dal principio contabile OIC 29, sia necessaria l'informativa in Nota Integrativa nell'ambito dei *"fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio"* (paragrafo 59.b Principio Contabile OIC 29). Inoltre, occorre altresì effettuare una analisi di possibili *"fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale"* (paragrafo 59.c Principio Contabile OIC 29); in merito si osserva quanto segue.

L'emergenza, fino ad oggi, ha avuto un impatto sulle attività solo limitatamente alle modalità organizzative: come è noto, la Società eroga servizi esclusivamente a favore del Socio Unico Città Metropolitana di Genova; nel mese di marzo, a seguito dei provvedimenti adottati dal Governo, per tutti i lavoratori è stata avviata la modalità lavorativa di "lavoro agile": ciò ha consentito, dopo un primo periodo di normali difficoltà logistiche - organizzative, il mantenimento di un positivo e regolare livello di erogazione di servizi. In considerazione di quanto sopra descritto, non si è reso necessario procedere alla richiesta di accesso alle misure straordinarie di ammortizzatori sociali ex DL 18/2020. Le recentissime evoluzioni dell'epidemia, che paiono delineare una contrazione della diffusione del contagio e l'efficacia delle misure di contenimento adottate, consentono ragionevolmente di poter prevedere un livello di attività per l'esercizio sostanzialmente in linea con le previsioni.

In tale contesto, pur dato atto con la dovuta cautela delle incertezze che caratterizzano lo scenario economico complessivo, si ritiene sia ragionevolmente possibile dare atto dell'assenza di dubbi sulla continuità aziendale, avuto riguardo in particolare della consistenza patrimoniale della Società, del livello di liquidità della Società e, infine, dei provvedimenti eventualmente adottabili a sostegno dell'equilibrio finanziario e dell'equilibrio economico.

La Società, pertanto, NON HA ritenuto necessario avvalersi della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 23 /2020, che prevede che *"Nella redazione del bilancio di esercizio (.), la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423 bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente"*

Tuttavia, per quanto occorrer possa, si dà atto e si conferma che, sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento (31 dicembre 2019), sussisteva la prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21-22 dell'OIC 11.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come noto, la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Città Metropolitana di Genova. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (2019) della Città Metropolitana di

Genova. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	354.612.200	361.205.819
C) Attivo circolante	106.242.866	113.634.817
Totale attivo	460.855.066	474.840.636
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	20.777.982	20.777.982
Riserve	318.533.139	328.894.653
Utile (perdita) dell'esercizio	(31.345.123)	(10.361.514)
Totale patrimonio netto	307.965.998	339.311.121
B) Fondi per rischi e oneri	21.207.671	23.456.462
D) Debiti	102.066.820	104.992.754
E) Ratei e risconti passivi	29.614.577	7.080.299
Totale passivo	460.855.066	474.840.636

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	199.582.710	218.156.610
B) Costi della produzione	228.683.988	227.371.138
C) Proventi e oneri finanziari	(1.127.874)	(1.393.187)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	1.507.176
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.115.971	1.260.974
Utile (perdita) dell'esercizio	(31.345.123)	(10.361.513)

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017, come modificato dal D.L. 34/2019, le società sono soggette all'obbligo di pubblicazione, in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio, delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, "*non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria*", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni (nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013) nell'esercizio finanziario precedente, qualora di importo complessivamente superiori ad € 10.000,00.

La Società, nel corso dell'esercizio 2019, NON HA percepito sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, rilevanti ai fini della citata normativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come l'utile d'esercizio a riserva.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

GENOVA, 29/05/2020

L'amministratore Unico

(Claudio Sartore)